

La tecnica: il pittorico

di Lorenza Pruzzi

IL CLASSICO SOTTOVETRO

C'È SEMPRE DA IMPARARE



Per decorare con il pittorico sottovetro l'apprendimento della tecnica è ovviamente il primo passo, senza il quale non si può procedere. Io so che per quelle di voi che seguono i miei articoli da tempo non è una novità, ma diamo spazio anche ai nuovi lettori, e poi... una ripassatina non guasta mai!

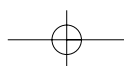
Per chi invece ha acquisito la tecnica è ora di cominciare a "giocare" con colori, carta e strumenti fino a che l'idea, che solo qualche ora prima fluttuava confusa nella mente, non prende corpo e si concretizza sul tavolo da lavoro.

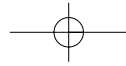
Un'altra molla indispensabile per dare carica e spingere verso nuove avventure creative è la ricerca di forme alternative, di diverse soluzioni e interpretazioni per trasformare il materiale che in quel momento ci sta affascinando.

Comincia così il pellegrinaggio a caccia di oggetti in vetro diversi, perché i soliti piatti, rotondi o quadrati che siano, non emozionano più: sono solo... piatti.

Dal reparto casalinghi di un centro commerciale, alla bancarella del mercato rionale, al 'marché aux puces' delle località di villeggiatura, sono molti i luoghi in cui si può recuperare la materia prima: un vaso dalla forma classica, un "cilindrone" in vetro, un barattolo per le conserve, una biscottiera col coperchio, e quant'altro...

E via allora che si parte con la carta, la colla e le sfumature di colore, per ricreare toni e contrasti, luci e ombre della porcellana dipinta.





CLASSICO ETRO

rosa con una punta di rosso e una di ocra gialla. Fate delle prove con i colori fino a ottenere intensità e tono il più possibile simili a quelli del ritaglio. Con un pennello a punta rotonda morbido applicate, in prossimità delle foglie, all'interno del vaso, il verde più scuro che avete preparato; immediatamente, con un tamponcino lavato, ben strizzato e intriso di bianco, tamponate e sfumate il verde scuro schiarendolo sempre più man mano che vi allontanate dal ritaglio.

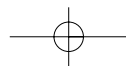
STEP 3

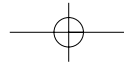
1. Ritagliate accuratamente il soggetto prescelto e con attenzione incollatelo all'interno del vaso.

2. Preparate, con qualche goccia di medium ritardante, il verde e il marrone delle foglie e il rosa dei petali. Per le foglie preparate il colore con il verde, il bianco e una punta di ocra; schiarite leggermente il marrone con una punta di bianco; per i petali, partendo dal bianco, create un

Ripetete l'operazione con il marrone e con il rosa per sfumare i petali. Terminate la colorazione con il bianco acrilico puro.

3. Lasciate asciugare 24 ore e stendete all'interno del vaso una seconda mano di bianco, coprendo anche il ritaglio. Dopo altre 24 ore date una terza mano di copertura. Proteggete con una o più mani di vernice di finitura liquida o spray.





MATERIALI

- _ Oggetti in vetro
- _ Forbici
- _ Colla da découpage
- _ Pennelli vari
- _ Tamponcini di spugna di varie misure
- _ Colori acrilici: bianco, verde, marrone, rosso e ocra gialla
- _ Medium ritardante o medium acquerello
- _ Vernice di finitura

ESECUZIONE

STEP 1



STEP 2

L'importante è che la mano possa scorrere, muoversi e agire. Servono pennelli a manico un po' lungo, tamponcini di varie misure, in qualche occasione useremo anche le dita.

Bisognerà un po' ingegnarsi per lavorare "da dentro", per "tirare fuori" l'anima di questi oggetti di uso quotidiano dall'aria banale. Ma il risultato ci ripagherà e saremo di nuovo pronti, dopo aver fatto tabula rasa nella nostra mente e nel nostro cuore, per un altro eccitante e avventuroso "viaggio creativo".

